

Scuola estiva “Nascere e mettere al mondo”

23-24-25 settembre 2020 (da mercoledì a venerdì)

Aule B, 9, 1-2, Edificio Sperimentale Tabacchi 2 "Donato Valli". viale Calasso - Lecce

Quadro generale della Summer school

La summer school si pone come obiettivo principale la formazione sui temi legati alla nascita, sia negli apporti teorici che nelle ricadute pratiche e concrete; inoltre si vuole contribuire ad aumentare le conoscenze legate alla maternità e a tutta la sfera ad essa connessa per decostruire la narrazione della gravidanza come patologia e apportare nuove chiavi di lettura per la consapevolezza delle donne.

Le attività del progetto mirano a creare dei momenti di confronto e formazione attraverso un dialogo con le associazioni che operano sul territorio, con specialiste del settore, docenti universitarie, studenti e partecipanti per trasferire saperi e conoscenze anche attraverso la narrazione e il racconto di sé. Attraverso le relazioni, i workshop, i circle time intendiamo fornire le competenze di base per poter comprendere la maternità come un'istituzione sociale, andando oltre alle limitazioni che questo comporta, per riportarla al suo essere naturale, scientificamente indagato. Ciò che accade intorno alla nascita non è oggetto di riflessione culturale specifica, e rimane spesso legato alle direttive istituzionali, mentre crediamo opportuno fornire conoscenze che possano creare una cultura condivisa sulla gravidanza come processo fisiologico e non malattia e sul parto come evento naturale, e che possano anche influire sulle scelte delle istituzioni.

La scuola è a numero chiuso e si articola in tre giornate con tre relazioni mattutine ciascuna seguita da circle time, pausa pranzo condiviso tra docenti e discenti, due relazioni pomeridiane seguite da un workshop.

Durante i giorni della summer school sono previste tre tipologie di attività:

- relazioni delle docenti
- circle time
- workshop

Ogni relazione prevede l'intervento di un'esperta su uno degli argomenti proposti e avrà la durata massima di 30 minuti per poi lasciare spazio al “circle time”. Questa pratica, mutuata dalla pedagogia nord-europea, è fondamentale per creare un momento di confronto alla pari e scardinare la pratica accademica delle lezioni esclusivamente frontali.

I Workshop saranno tenuti da docenti ed esperte del settore e prevedono dei momenti di attività pratiche per fornire competenze e strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi. Durante le ore di Workshop si lavorerà sulla voce, come strumento di espressione e autodeterminazione del sé, sull'assertività, sulla condivisione di saperi per uscire dalla paura e dalla delega per le funzioni fisiologiche del corpo femminile.

Ulteriori informazioni:

La scuola si rivolge a studenti di scienze sociali, scienze politiche e filosofia dell'Università del Salento; studenti provenienti da altre Università; studenti di ostetricia (corso di laurea dedicato presente all'Università di Bari); professionisti e professioniste del campo socio-sanitario; docenti e personale tecnico amministrativo dell'Università del Salento; esterne ed esterni interessati/e alle tematiche, che sono di interesse generale e non specialistico.

La scuola è a numero chiuso e prevede la partecipazione di 50 persone, che saranno selezionate dal personale interno all'Università del Salento, dopo aver presentato la domanda di candidatura

con lettera di autopresentazione e motivazione (2000 caratteri) e cv, secondo le indicazioni del bando: <https://www.unisalento.it/bandi-concorsi/-/bandi/view/65198465>.

Al termine del percorso saranno riconosciuti 3 CFU agli studenti che avranno frequentato le 30 ore di lezione e i Workshop. Inoltre è prevista la stesura di un elaborato finale che potrà essere scritto in 5 ore. La scuola fornirà un attestato finale comprovante l'ottenimento dei crediti.

I partner del progetto sono il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'università del Salento e l'Associazione Rinascere al Naturale.

L'associazione Rinascere al Naturale da sette anni è attiva sul territorio per la tutela dei diritti di donne e neonati attraverso l'intermediazione e la collaborazione con professionisti ed enti pubblici e privati. Promuove una cultura della nascita e della genitorialità non-violenta e la diffusione sul territorio di questa cultura.

Promuove un'informazione corretta e libera su tutto ciò che ruota intorno alla maternità (gravidanza, parto, allattamento, diritti della mamma e del neonato, primi contatti e cura del neonato, empowerment della donna, educazione dei figli) con l'attenzione rivolta sempre al rispetto della naturalità e alla promozione della salute e del benessere psico-fisico di mamma e bambino.

Svolge attività a sostegno delle donne, mamme e famiglie, attività di ricerca e progetti a favore della comunità, attività di advocacy.

L'associazione ha sede legale a Calimera (LE) ed è costituita da madri attiviste e da professionisti che operano nell'ambito della nascita e della genitorialità, che lavorano con metodi innovativi attenti alla salute e al benessere della partoriente e del neonato.

Il programma prevede inoltre la partecipazione di VULFIL - La vulnerabilità nel pensiero filosofico femminile, un progetto intersettoriale promosso dall'Università di Barcellona (UB), che riunisce ricercatrici della Facoltà di filosofia e della Scuola di ostetricia per pensare insieme il concetto di vulnerabilità, con particolare riferimento al tema della nascita e del venire al mondo.

PROGRAMMA

23.9 I giorno:

9.30-10.00 Saluti istituzionali e presentazione delle relatrici

10.00-13.00 Intervento di tre relatrici e Circle Time in inglese:

Katz Rothman: *The industrialization of pregnancy and delivery*,

Tazi-Preve: *Motherhood in modern times*,

Goberna: *Gender violence during pregnancy*

13.00-14.30 Pranzo sociale con tutti i partecipanti

14.30- 16.30 Intervento di due relatrici e Circle Time:

Filippini: *Parto e nascita: i molteplici scenari di una storia complessa*

Basso: *Storia dell'assistenza al parto nella società tradizionale salentina*

16.30-18.00 workshop paralleli (aperti anche alla partecipazione delle docenti):

Workshop "Senza la tua voce i tuoi diritti sono solo carta" x 25 studenti con Elena Skoko

Workshop "Assertività" x 25 studenti con Nicoletta Poidimani

24.9 II giorno:

9.30-13.00 Intervento di tre relatrici e Circle Time:

Forcina: *Dire politicamente la nascita, svelare i trucchi del capitale. (Filosofe del Novecento di fronte alla nascita: da Arendt all'ultima Irigaray)*

Laurenzi: *Nascere alla convivenza: note sulla vulnerabilità e il venire al mondo*

Birules: *Hannah Arendt e la condizione umana della natalità*

13.00-14.30 Pranzo sociale con tutti i partecipanti

14.30- 16.30 Intervento di due relatrici e Circle Time:

Battisti: *La violenza ostetrica e i maltrattamenti in sala parto: inquadramento giuridico nazionale e internazionale*

Marino: *Il contatto come forma di comunicazione con il neonato. L'esperienza delle Madri di Comunità@*

16.30-18.00 workshop paralleli:

Workshop "Assertività" x 25 studenti con Nicoletta Poidimani

Workshop "Senza la tua voce i tuoi diritti sono solo carta" x 25 studenti con Elena Skoko

25.9 III giorno:

9.30-13.00 Intervento di tre relatrici e Circle Time:

Skoko: *Attivismo evidence based: madri attiviste e i diritti umani nella maternità e nascita*

Nuzzo: *Come certe conquiste del movimento delle donne (per le madri e lavoratrici madri) si sono rivelate trappole per la libertà femminile*, Foppa: *Accompagnare al parto in Alto Adige e in Puglia*

13.00-14.30 Pranzo sociale con tutti i partecipanti

14.30- 16.30 Intervento di due relatrici e Circle Time:

D'Arpe: *Interruzione di gravidanza spontanea e volontaria*

Danna: *La gravidanza "surrogata"*

16.30-18.00 Workshop "Empowerment femminile e parto come esperienza di benessere" 50 studenti con Denise Montinaro

Presentazione relatrici

Barbara Katz Rothman insegna Sociologia, Sanità pubblica, Studi sulla disabilità e Studi sulle donne alla City University di New York. Tra i suoi libri: *In Labour. Women and Power in the Birthplace* (1982), *The Tentative Pregnancy: Prenatal Diagnosis and the Future of Motherhood* (1986), *Recreating Motherhood. Ideology and Technology in a Patriarchal Society* (1989), *The Book Of Life: A Personal and Ethical Guide to Race, Normality, and the Implications of the Human Genome Project* (2001), *Weaving A Family: Untangling Race and Adoption* (2005), *Laboring On* (con Wendy Simonds, 2007) e *A Bun in the Oven: How the Food and Birth Movements Resist Industrialization* (2016). Ha ricevuto il premio "Midwifing the Movement" dalla Midwives Alliance of North America.

Mariam Irene Tazi-Preve insegna all'Università della Florida Centrale; le sue ricerche e insegnamenti nel 1993-2013 si sono svolti a Vienna presso l'Accademia delle scienze, l'Istituto Ludwig Boltzmann e l'Università di Vienna. Ha insegnato in varie università e college in Austria, Germania e Stati Uniti e come autrice e co-autrice ha pubblicato sette libri, tra cui *Mutterschaft im Patriarchat* (2004, tradotto in inglese nel 2013: *Motherhood in Patriarchy*), *Väter im Abseits* (2007), *Familienpolitik – nationale und internationale Perspektiven* (2009), *Das Versagen der Kleinfamilie – Kapitalismus, Liebe und der Staat* (2017) in corso di traduzione in italiano, in cui è stato pubblicato quest'anno *Contro la maternità patriarcale*.

Josefina Goberna (UB-Vulfil) è ostetrica e PhD in Philosophy, Ethics and Politics, insegna al Dipartimento di salute pubblica, salute mentale e cure perinatali dell'Università di Barcellona, lavora da anni sulla violenza ostetrica e ha diretto progetti europei su questo tema (<http://www.ub.edu/adhuc/es/curriculum/josefina-goberna-tricas>), fa parte di VULFIL.

Nadia Filippini è storica, autrice (tra i suoi numerosi lavori) di *La nascita straordinaria. Tra madre e figlio: la rivoluzione del taglio cesareo (secc. XVIII-XIX)* (1995); *Generare, partorire, nascere. Una storia dall'antichità alla provetta* (2017).

Rosanna Basso è storica, già docente all'Università del Salento, ha pubblicato, tra l'altro, *Levatrici. L'assistenza ostetrica nell'Italia liberale* (2016).

Marisa Forcina, già professore in Storia delle dottrine politiche, coordinatrice per 13 anni della Scuola estiva della differenza a Lecce, è autrice e coordinatrice di ricerche sulle filosofe del XX secolo, collaboratrice delle Università di Barcellona e di Paris VIII, sul tema "Saperi delle donne e trasmissione".

Elena Laurenzi (Unisalento-Vulfil) è ricercatrice di Unisalento e docente di Teoria femminista dell'Università di Barcellona; studia l'opera delle filosofe del secolo XX e in particolare di María Zambrano, a cui ha dedicato molti saggi tra cui la monografia *Il paradosso della libertà* (2018) e l'edizione di testi raccolti nel volume: *María Zambrano, Nacer por sí misma. Ensayos sobre Antígona, Eloisa, Diótima* (1995)

Fina Birules (UB_Vulfil), è storica della filosofia contemporanea, è stata docente dell'Università di Barcellona, dove ha fondato il Seminario Filosofia i gènere. È una riconosciuta studiosa della filosofia femminista e dell'opera di Hannah Arendt, Tra le sue pubblicazioni recenti ricordiamo *Entreactos. En torno a la política, el feminismo y el pensamiento* (2016).

Alessandra Battisti è avvocatessa del Foro di Roma, coordinatrice della prima ricerca nazionale sulla violenza ostetrica in Italia, cofondatrice dell'Osservatorio sulla violenza ostetrica.

Esterina Marino è Istruttrice Portare i Piccoli, attivista per i diritti di donna e neonato, esperta di comunicazione a contatto, autrice di progetti inerenti la maternità e la sostenibilità ambientale.

Elena Skoko, attivista per i diritti di madre e neonato e anche cantante, è docente di seminari per donne in gravidanza sull'uso della voce durante il travaglio, fondatrice dell'associazione OVOItalia che monitora il buon corso della nascita.

Pina Nuzzo, artista e attivista femminista. Impegnata per anni nell'UDI, di cui è stata Garante nazionale (1987-1989), Responsabile nazionale (2001-2003), Delegata nazionale (2003-2011); è stata inoltre parte del Consiglio di amministrazione della Cooperativa Libera Stampa editrice di "Noi Donne" fino al 1982. Ha dato vita a diverse realtà politiche di donne (Casa delle donne di Lecce, Comunità Mediterranea, Seminari all'Università di Lecce, Gruppo di affinità e molte altre, fino alle più recenti Scuola politica Udi e Laboratorio donnae) e a diverse campagne (50E50... ovunque si decide!; staffetta di donne contro la violenza sulle donne; immagini amiche). Dall'8 marzo 2011 è Supplente dell'Associazione Žene Europe – Donne D'Europa – Ženske Evrope – Women Of Europe.

Daiana Foppa è ostetrica con esperienza di lavoro in centri d'eccellenza in Alto Adige ed attualmente libero-professionista in Puglia, sperimentando modelli di accompagnamento alla nascita tra loro molto diversi.

Denise Montinaro è operatrice culturale, attivista per i diritti di donne e neonati, conduttrice di percorsi per il benessere olistico, autrice di articoli sul tema della nascita e di una ricerca sul parto dopo cesareo in Puglia, pubblicata con il titolo *Il VBAC in Puglia. un confronto regionale tra VBAC e HBAC in Partorire dopo un cesareo* a cura di Verena Schmid (2017).

Stella D'Arpe MD, PhD, Dirigente Medico del P.O. Vito Fazzi di Lecce, autrice di diverse pubblicazioni scientifiche con impact factor di Patologia Ostetrica, Medicina della Riproduzione Umana, Endocrinologia Ginecologica.

Daniela Danna, è autrice di ricerche sul tema della surrogazione di maternità, pubblicate in forma di libri, articoli/capitoli, nonché de *Il peso dei numeri* (2019), lavoro sulle teorie e dinamiche della popolazione che affronta il tema sia dal punto di vista microstorico che macrostorico.

Workshop

2 workshop sulla voce della relatrice e cantante Elena Skoko (vedi sua presentazione sopra)

2 workshop sull'assertività della formatrice in autodifesa femminista Nicoletta Poidimani, praticante e insegnante di autodifesa femminista, laureata in filosofia e con una lunga esperienza di docenza a livello di scuola secondaria e universitario e in particolare della conduzione di gruppi in cui si sviluppano qualità psicologiche e fisiche volte al rafforzamento dell'assertività, in particolare delle donne.

1 workshop con Denise Montinaro su Empowerment femminile e parto come esperienza di benessere (vedi sua presentazione sopra)

Tutoraggio

Caterina Anese, laureata in filosofia presso l'Università del Salento, per anni si è dedicata alle ricerche su Hannah Arendt e sul pensiero di genere in Italia e negli Stati Uniti. Da 10 anni lavora con bambini e adulti realizzando laboratori artistici legati alla sfera emotiva e al riconoscimento del sé. È organizzatrice del Festival della Filosofia Politica, un'iniziativa leccese a respiro internazionale realizzata in collaborazione con l'università, oltre che promotore di innumerevoli occasioni di confronto e dibattito culturale e politico presso associazioni operanti sul territorio. Inoltre Caterina Anese ha partecipato attivamente alla realizzazione di progetti di formazione e summer school organizzate dall'Università del Salento come tutor di aula e supporto alle attività logistiche e organizzative.

